

In Duomo Nuovo

«Venite a vedere la Terra che gira» È lo spettacolo del pendolo di Foucault

Nel suggestivo scenario del Duomo nuovo, l'Università Cattolica mostra in anteprima il celebre esperimento del pendolo di Foucault: l'evento aperto al pubblico (intitolato «Venite a vedere la Terra che gira», come disse Foucault nell'annunciare il suo esperimento alla cittadinanza parigina) si terrà in occasione de «La notte dei ricercatori» il 26 settembre alle 20.30; nei due giorni successivi l'esperimento verrà ripetuto per gli studenti delle scuole superiori di Brescia e provincia.

Lo scenario del Duomo nuovo è stato scelto per restare fedeli all'esperimento originale, tenutosi al Panthéon di Parigi il 27 marzo del 1851: i suoi 65 metri di altezza hanno permesso di avvicinarsi il più possibile ai 67 metri del filo di Foucault.

L'iniziativa — sostenuta da vari sponsor locali, fra cui Bcc del Garda, Fasternet, Antares Vision Group, Ave e Agliardi Trasporti, tutti presenti all'evento — è stata resa possibile dal Museo dei mezzi di comunicazione di Arezzo, il

cui curatore scientifico, il professor Fausto Casi, ha raccontato passo dopo passo l'esperimento. «Il pendolo impiega sempre sedici secondi per compiere la sua traiettoria — ha spiegato — nonostante il suo percorso diminuisca in maniera costante e graduale».

«Siamo noi a muoverci, non il pendolo» ha poi aggiunto il professore di storia della scienza della Cattolica di Milano Franco Giudice. Il fine dell'esperimento è infatti quello di dimostrare visibilmente come la Terra ruoti in-

torno al proprio asse: in un sistema inerziale il pendolo avrebbe dovuto mantenere sempre la stessa direzione, mentre l'esperimento di Foucault smentisce questa tesi, perché ad ogni latitudine (eccetto l'Equatore) il piano di oscillazione ruota lentamente in senso orario nell'emisfero boreale e antiorario in quello australe.

Don Gianluca Gerbino, parroco della cattedrale che accoglie l'evento, ha voluto sottolineare il profondo connubio vigente fra la scienza e la religione: «Come diceva Galileo, non vediamo Dio ma le sue impronte: la religione non può più essere considerata nemica della scienza».

Pietro Keller
Pietro Valotti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'evento

Il 26 settembre alle 20.30 in Duomo nuovo verrà riproposto l'esperimento tenutosi al Panthéon di Parigi il 27 marzo del 1851 per dimostrare la rotazione della terra

